Quotidiano IL TEMPO
Giovedì 16 ottobre 2014

L'iniziativa Aliano, in Basilicata, con festival e premi letterari ha incentivato un nuovo flusso turistico e creato opportunità di lavoro

Così la cultura rilancia l'economia dei piccoli paesi



La Luna e i Calanchi laia Forte recita in piazza

Stefano Liburdi
s.liburdi@iltempo.it

Aliano ha rovesciato la regola. In periodi di crisi, tra i primi provvedimenti adottati dai governi per reperire fondi necessari alle loro manovre finanziarie, c'è il taglio alla cultura. Il piccolo paese della Basilicata invece ha scelto di percorrere la strada inversa. Valorizzare il territorio sfruttando la cultura che diventa così una risorsa e non un freno per la crescita.

In pochi anni le iniziative promosse dagli enti locali in collaborazione con il "Parco Letterario Carlo Levi", come il festival "la Luna e i Calanchi" o il premio di letterario intitolato allo scrittore torinese, hanno fatto raddoppiare le presenze dei turisti e moltiplicato i posti di lavoro in particolar modo quello giovanile. Il visitatore sceglie di abbandonare quello che viene definito "turismo di massa" per approdare a un "turismo di nicchia" capace di legare letteratura e paesaggio, antropologia e gastronomia.

L'impulso è stato dato dai Parchi Letterari, nati per volere della Fondazione Ippolito Nievo sul finire degli anni Ottanta, per perseguire l'obiettivo di far diventare un bene immateriale come la cultura fonte di beni materiali e di ricchezza per il territorio.

La svolta per questa iniziativa è stata l'approvazione della Unione Europea della "Sovvenzione Globale Parchi Letterari". Con i fondi stanziati il progetto ha preso vita e nuove opportunità, soprattutto per il Mezzogiorno si sono aperte.

Carlo Levi ha vissuto il suo confino del 1935 ad Aliano che con le sue vie, i suoi caratteristici paesaggi e con i suoi abitanti, è stato la principale fonte di ispirazione per il suo "Cristo si è fermato a Eboli". Il turista che ripercorre quelle strade, che sembrano essere in un instabile equilibrio lungo le cime argillose dei calanchi, rivive le stesse emozioni raccontate dallo scrittore.

La fonte letteraria viene così utilizzata come codice di lettura di un territorio, e ne svela l'identità storica e naturalistica, con i suoi usi e i suoi costumi.


IL TEMPO
EDIZIONE NAZIONALE
Il centrodestra divorzia sulle nozze gay
Il lato B di Forza Italia Proteste dopo l'intesa Berlusconi-Luxuria. Ncd all'attacco
I parlamentari azzurri dicono no alla richiesta di 10 mila euro per pagare i dipendenti
Dossier bomba dei Geologi del Lazio sulla città eterna
Frane e smottamenti ovunque. Si rischia la catastrofe
Roma si sgretola in 350 zone
Manovra da 36 miliardi
Renzi: 18 miliardi di tasse in meno (e 11 di debito)
Blitz al Comune per la C
Metro, ritardi e sprechi Inchiesta anche sulla B1
Dopo Serbia-Albania
Guerre, malattie e politica Quando il calcio è vietato
LA CAPITALE NON È AL SICURO